

Pescia Romana

UNA PARROCCHIA IN FESTA

Il 1° Maggio a Pescia Romana nella parrocchia di San Giuseppe Operaio si sono conclusi, con la solenne processione, i festeggiamenti in onore del Santo Patrono.

Nello stesso giorno Sua Eccellenza il Vescovo, Monsignor Carlo Chenis, ha officiato la cerimonia di confermazione di diciotto ragazzi.

La festa, di carattere esclusivamente religioso, ha avuto come punto centrale il triduo di preghiera e meditazione sulla figura di San Giuseppe, sposo di Maria e padre di Gesù.

Al triduo, caratterizzato dalla recita del Rosario e dalla Santa Messa, ha partecipato tutta la comunità parrocchiale; in particolare i bambini del catechismo hanno animato la liturgia del 29 Aprile. Con grande serietà ed anche con una certa commozione, hanno diretto il Rosario, commentato i misteri e collaborato alla liturgia eucaristica.

È stato un momento di profondo raccoglimento tanto che anche i bambini più piccoli, sembravano sentire l'importanza della celebrazione.

Di grande significato è stato il messaggio lanciato dal Parroco sulla figura di San Giuseppe, poco presente nei Vangeli, ma grande testimone per ognuno di noi nel modo di accogliere il mistero di Dio e di farsene carico.

La sera del 30 Aprile, alle ore 21.00 nella chiesa parrocchiale, il quintetto di ottoni Euphonia diretto dal maestro Mauro Senigagliesi ha coinvolto e appassionato il pubblico presente con brani di musica sacra.

Alla processione in onore del Santo hanno partecipato attivamente le associazioni presenti sul territorio. Durante la processione si è pregato San Giuseppe, perché per sua intercessione, lo Spirito Santo possa illuminare le intelligenze, il lavoro e i desideri dell'uomo di oggi.

I cresimandi, dopo aver partecipato alla processione, sono stati accolti in chiesa dal Vescovo che li ha invitati a vivere questa loro festa non solo come fatto esteriore, ma come gioioso momento di rinnovamento interiore.

Nell'omelia il Vescovo ha donato ai presenti una splendida riflessione su San Giuseppe "uomo del silenzio", che non significa disimpegno, ma concretezza nel lavoro e nella vita.

Oggi dovremmo seguire il suo esempio per vivere pienamente la fede anche nelle piccole azioni di tutti i giorni.

Al termine della celebrazione Mattia, uno dei ragazzi che ha ricevuto la Cresima, ha letto una sua preghiera semplice, ma di profonda interiorità che il Vescovo ha commentato dicendo che "la semplicità di cuore ci avvicina a Dio", invitando i ragazzi presenti a continuare a vivere la vita parrocchiale, ognuno secondo la propria vocazione.

Per la comunità parrocchiale di Pescia Romana, questi sono stati giorni non solo di intensa preghiera e di raccoglimento, ma soprattutto di vera crescita spirituale.

A.C.